

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 107-7433

Regolamento UE n. 1308/2013 e s.m.i - Decreto ministeriale n. 60710 del 10/08/2017 - Approvazione delle Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi in attuazione della misura comunitaria "Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi" - OCM Vino per l'annualità 2018/2019.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante “organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli”, ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) 1234/2007;

l’art.45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 introduce la Misura “Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi”;

il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 del Consiglio integra il regolamento (CE) n. 1308/2013, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 del Consiglio, disciplina le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1308/2013.

Richiamato che

l’Unione Europea ha adottato il Regolamento n. 1308/2013 introducendo, tra le varie misure di sostegno, la misura “Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi” al fine di accrescere la competitività delle aziende vitivinicole europee sui mercati internazionali per far fronte ai nuovi competitors come USA, Cile, Argentina, Australia, Sud Africa e negli ultimi anni la Cina;

il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emanato il Decreto Ministeriale n. 60710 del 10/08/2017 di attuazione della misura comunitaria “Promozione del vini sui mercati dei Paesi terzi” di cui all’art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013;

la Regione Piemonte ha attivato nella precedente programmazione, (Programma Nazionale di Sostegno 2014-2018) la misura “promozione paesi terzi” contribuendo a migliorare la competitività dei vini piemontesi sui mercati extra UE, sostenendo, in questo difficile periodo economico, gli investimenti delle aziende piemontesi nei mercati importatori prioritari (USA, Cina, Russia, Brasile, Sud-est asiatico, Giappone, Canada) e, in base ai dati di investimento rilevati, permettendo alle aziende di mantenere le quote di mercato acquisite soprattutto negli USA e Canada e di aprire nuovi mercati emergenti;

Dato atto che tale misura si pone come obiettivo il miglioramento della competitività dei vini di qualità dell’UE sul mercato globale, attraverso il sostegno alle azioni di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell’Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente; partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale, campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni d’origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell’Unione e studi di mercato.

Richiamato inoltre:

il nuovo Programma Nazionale di Sostegno 2019-2023, comprensivo anche del Programma Regionale di sostegno per quanto riguarda la Regione Piemonte, che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha inviato alla Commissione UE il 01 marzo 2018;

il Decreto dipartimentale n. 2987 del 15/05/2018, avente per oggetto “programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2018/2019" che assegna, nell’ambito della dotazione finanziaria nazionale, alla Regione Piemonte

uno stanziamento complessivo di euro 21.070.125 ripartito tra le diverse misure: promozione sui mercati dei paesi terzi, Ristrutturazione e riconversione vigneti, Vendemmia verde e Investimenti che costituiscono il Piano Regionale di sostegno;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-6909 del 25/05/2018 di riparto della dotazione finanziaria assegnata dal Mipaaf alla Regione Piemonte a favore del programma regionale di sostegno al settore vitivinicolo, che assegna alla misura promozione dei vini sui mercati extra UE per l'annualità 2018/2019 una prima dotazione di euro 10.500.000,00, non escludendo un successivo incremento a seguito di rimodulazione tra le misure del Programma regionale di sostegno;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emanato il Decreto dipartimentale n. 55508 del 27/07/2018 di attuazione del suddetto Decreto Ministeriale n. 60710 del 10/08/2017 riguardo agli elementi procedurali di emanazione dei bandi per l'annualità 2018/2019.

Richiamato, inoltre, che il Decreto Ministeriale del Mipaaf n. 60710 del 10/08/2017, prevede:

all'articolo 9, il sostegno a progetti promozionali regionali e il sostegno a progetti promozionali multiregionali, stabilendo che i progetti regionali devono essere presentati sulla base di modalità operative e procedurali previste dal bando predisposto dalle Regioni e che i progetti multiregionali, attivabili facoltativamente dalle Regioni, devono essere presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste dal bando predisposto dalla Regione capofila;

all'art. 10, i criteri di priorità sulla base dei quali saranno valutati i progetti ammissibili, stabilendo, al comma 3, che le Regioni nei propri avvisi possono quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1, attribuendo punteggi diversi da quelli previsti nel bando predisposto dal Ministero per i progetti nazionali ;

all'articolo 12, comma 6 e 7, la facoltà delle Regioni di fissare, nei propri bandi, un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto, nonché un contributo minimo ammissibile anche diverso da quello fissato per i progetti nazionali;

Ritenuto pertanto, al fine di continuare a sostenere le esportazioni del comparto vitivinicolo piemontese, di prevedere, per l'annualità 2018/2019:

- l'apertura di un bando per la presentazione di progetti regionali per la promozione delle produzioni di qualità ricadenti sul territorio piemontese e, al fine di favorire sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi, per di più confinanti, l'apertura di un bando per la presentazione dei progetti multiregionali;

- di disciplinare i criteri di priorità, i relativi punteggi sulla base dei quali saranno valutati i progetti, il contributo massimo ammissibile e il contributo minimo richiedibile per progetto, approvando le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2018/2019, di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire, per le considerazioni su espone, nonché sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, di riservare una quota pari all'85% dell'importo complessivo assegnato alla misura con la suddetta DGR n. 22-6909 del 25/05/2018 a favore del bando di sostegno ai progetti regionali e la quota rimanente a favore del bando di sostegno ai progetti multiregionali;

- di stabilire, in merito al sostegno dei progetti multiregionali, al fine di garantire che il maggior numero di operatori possa beneficiare del sostegno, di riconoscere per ciascun progetto una quota di contributo massima a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro 200.000,00 (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per i progetti con capofila del Piemonte e una di quota di contributo massima a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro 100.000,00 per progetti con capofila di altre regioni;

- di stabilire, al fine di un uso efficace delle risorse del Piano Regionale di Sostegno che ne permetta il completo utilizzo secondo le esigenze del comparto, di attribuire le eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti secondo le modalità esplicitate nelle Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2018/2019, contenute nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamati integralmente il Decreto Ministeriale n. 60710 del 10/08/2017 e il Decreto dipartimentale n. 55508 del 27/07/2018 del Mipaaf di attuazione del Decreto Ministeriale n. 60710 del 10/08/2017 riguardo agli elementi procedurali di emanazione dei bandi per l'annualità 2018/2019.

Richiamato che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella DGR 21-6908 del 25/05/2018, procedimento n. 217.

Dato atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 17/10/2016 n. 1-4046.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di attivare, al fine di sostenere il comparto vitivinicolo piemontese nella competizione a livello internazionale, la misura "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" per l'annualità 2018/2019, in conformità al Decreto ministeriale n. 60710/2017 ed al Decreto dipartimentale n. 55508 del 27/07/2018 del Mipaaf;
2. di approvare le Linee di indirizzo per l'apertura dei suddetti bandi annualità 2018/2019 contenute nell'Allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, in cui si disciplinano i criteri di priorità e i relativi punteggi sulla base dei quali saranno valutati i progetti, il contributo massimo ammissibile e il contributo minimo richiedibile per progetto e le modalità di attribuzione delle eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti;
3. di stabilire, ai sensi della DGR 24/05/2018 n. 22-6909, una prima dotazione di euro 10.500.000,00 a favore della misura "promozione del vino sui paesi terzi" per l'annualità 2018/2019, disponendo che, al fine di un uso efficace delle risorse del Piano Regionale di Sostegno che ne permetta il completo utilizzo secondo le esigenze del comparto, di attribuire le eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti secondo le modalità esplicitate nelle Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2018/2019, contenute nel suddetto allegato;
4. di stabilire, per il sostegno dei progetti regionali, un importo pari al 85% della dotazione finanziaria complessiva, non escludendo un incremento dovuto ad economie sui progetti multiregionali o sulle altre misure del piano regionale di sostegno;
5. di stabilire, per il sostegno dei progetti multiregionali, un importo pari al 15% della dotazione finanziaria complessiva, non escludendo un possibile incremento sulla base di economie sui progetti regionali o sulle altre misure del piano regionale di sostegno;
6. di stabilire per ciascun progetto multiregionale una quota di contributo massima a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro 200.000,00 per i progetti con

capofila del Piemonte e una quota di contributo massima a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro 100.000,00 per progetti con capofila di altre regioni;

7. di dare mandato alla Direzione Agricoltura di procedere all'adozione degli atti necessari per l'apertura dei bandi per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali volti a beneficiare degli aiuti a valere sulla misura "Promozione paesi terzi" – OCM Vino, per la campagna 2018/2019 secondo le Linee di indirizzo contenute nell'Allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2018/2019 misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" OCM Vino.

Premesso che:

- La viticoltura piemontese è caratterizzata da una elevata qualità, infatti la produzione di vini di qualità rappresenta più dell'80% della produzione di vino complessiva nella regione, uno dei livelli più elevati in Italia; diventa quindi strategico promuovere il prodotto legato all'origine e ad un sistema di qualità in maniera tale da renderlo distintivo proprio in virtù delle specificità del territorio di provenienza.
- Le Denominazioni di Origine costituiscono una garanzia di qualità altamente controllata e il Piemonte conta ben 42 denominazione di origine controllata e 17 denominazione di origine controllata e garantita.
- La legislazione europea è sempre più orientata a sostenere la promozione dei vini di qualità, infatti il 30% delle risorse del Programma Nazionale di Sostegno OCM Vino sono per la promozione.
- La UE stipula accordi con paesi Terzi per migliorare le opportunità di export (accordo CETA con il Canada e altri in corso di definizione).
- L'Italia ha consolidate posizioni di vertice nei principali mercati internazionali dove i vini piemontesi rivestono un ruolo di primo piano soprattutto negli USA e in Canada e con andamenti alterni in Russia e in Cina.
- L'export italiano registra un trend crescente a cui il Piemonte contribuisce nel 2017 con un valore di export pari a 261,7 milioni di euro per i vini a denominazione di Origine (dati Ismea).

A fronte di questo quadro positivo del comparto vitivinicolo si devono rilevare, in base ai report di Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) i seguenti elementi di difficoltà ed criticità che riguardano tutti i vini italiani e connessi principalmente alla elevata frammentazione delle aziende e alla loro difficoltà a "fare sistema", i nuovi paesi produttori nostri competitors intensificano gli accordi commerciali per il libero scambio (Trans Pacific Partnership tra 12 paesi dell'area, Free Trade Agreement tra Australia e Cina, gli accordi Cile-Cina e quello Cile-Brasile etc.), posizionamento dei vini italiani all'estero non sempre adeguato (eccessiva competizione sul prezzo) e soprattutto difficoltà a comunicare efficacemente la grande diversità e varietà del vino Italiano (vitigni, territori, denominazioni).

Tenuto conto delle considerazioni su esplicitate e al fine di contrastare le criticità rilevate si ritiene strategico attivare per l'annualità 2018/2019 la Misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" e provvedere alla predisposizione di bandi a favore di progetti regionale e a favore di progetti multiregionali in modo l'export dei nostri vini di qualità.

Si disciplinano pertanto, in conformità al Decreto Ministeriale n. 60710 del 10/08/2017, i seguenti aspetti di competenza regionale:

1) Valutazione progetti

1.1) I **progetti Regionali** eleggibili al sostegno saranno selezionati secondo i criteri di priorità stabiliti all'art. 10 del DM n. 60710/2017 declinati in punteggi di merito rispondenti ai seguenti obiettivi strategici:

- rafforzare la qualità delle produzioni vitivinicole piemontesi attraverso la valorizzazione delle Denominazioni di origine;
- stimolare l'aggregazione tra aziende, soprattutto micro e piccole imprese, al fine di creare sinergie e sopperire alla frammentazione e alla piccola dimensione del mondo produttivo piemontese in rapporto ai mercati globalizzati;
- incrementare il valore delle nostre produzioni nella competizione globale per permettere un posizionamento migliore dei nostri vini sui mercati con particolare riguardo alle denominazioni meno conosciute e con minori quantitativi di produzione;

- favorire sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi e comparti produttivi diversi in modo moltiplicarne il valore aggiunto.
- promuovere il brand Piemonte incrementando in tal modo il valore aggiunto dei territori e delle produzioni piemontesi.

Considerato inoltre che le Regioni possono declinare il criterio di priorità alla lettera h) del comma 1 art. 10 del decreto ministeriale n. 60710/2017 secondo la propria strategia regionale, infatti si riporta: *h) il progetto riguarda una particolare tipologia riconosciuta di prodotto o denominazione di origine/indicazione geografica, come definito negli avvisi predisposti da ciascuna autorità competente, coerentemente con quanto previsto dalla strategia regionale.*

Al fine di perseguire l'obiettivo di "incrementare il valore delle nostre produzioni nella competizione globale per permettere un posizionamento migliore dei nostri vini sui mercati con particolare riguardo alle denominazioni meno conosciute e con minori quantitativi di produzione" si ritiene opportuno declinare il criterio di selezione h) del comma 1 art. 10 del decreto ministeriale n. 60710/2017 nel seguente modo:

h) Il progetto riguarda esclusivamente le denominazioni di origine con minori quantitativi di produzione (che hanno registrato nell'anno di riferimento 01/07/2015 – 30/06/2016 un totale vino imbottigliato inferiore a 10 milioni di bottiglie); si prendono in considerazione i dati annualità 2016 in quanto la vendemmia 2017 è stata caratterizzata da eventi meteorologici eccezionali.

Nell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera e) *Il proponente è un consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 238/2016* si assimilano le forme associate dei Consorzi di tutela ai consorzi di tutela stessi in quanto tali forme aggregate aiutano le realtà consortili minori che più necessitano di tale forma di coordinamento.

In considerazione di quanto su esposto i progetti regionali saranno valutati in base ai seguenti:

“criteri di priorità e punteggi per la valutazione dei progetti regionali”:

a) Il soggetto proponente è nuovo beneficiario

per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al comma 1 dell'art. 3 del DM n. 60710/2017 che non ha beneficiato del contributo per la Misura Promozione nel corso della precedente programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui al comma 1, art. 3 lett. a), b), c) d), h), i) e j) del DM n. 60710/2017, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.

Punti 15

b) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese:

-il numero delle aziende partecipanti definite micro e piccole imprese è superiore a 9 e rappresenta il 100% del totale - **Punti 15;**

-il numero delle aziende partecipanti definite micro e piccole imprese è superiore a 9 e rappresenta più del 90% del totale - **Punti 12;**

-il numero delle aziende partecipanti definite micro e piccole imprese è superiore a 9 e rappresenta più del 70% del totale - **Punti 10;**

-il numero delle aziende partecipanti definite micro e piccole imprese è superiore a 9 e rappresenta più del 50% del totale - **Punti 5.**

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%:

-Punti 3: ≤ 30%

-Punti 2: > 30% - ≤ 44%

-Punti 1: > 44% - ≤ 49%

d) Il soggetto proponente produce e commercializza vini di propria produzione:

-Il soggetto proponente produce e commercializza almeno il 95% di vini di propria produzione – Punti 7;

- Il soggetto proponente produce e commercializza almeno l'80% di vini di propria produzione – Punti 5;

- Il soggetto proponente produce e commercializza almeno il 50% di vini di propria produzione – Punti 3;

il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti del soggetto proponente. Nel caso di Consorzi di tutela il punteggio è determinato dalla media aritmetica delle percentuali (rapporto tra produzione e commercializzazione) di tutti i consorziati; nel caso in cui il Consorzio di Tutela non fornisca nel proprio progetto tale dato il punteggio è 0. Nel caso di soggetto proponente di cui alle lettere a), b), c), d), g), h), i) e j) dell'art. 3 comma 1 del DM 60710/2017, la percentuale di riferimento è la media dei valori del rapporto tra produzione e commercializzazione di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto.

**e) Il soggetto proponente è un consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 238/2016:
Punti 15**

**f) Il Progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo:
Punti 15**

Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono paesi o mercati al di fuori dall'UE dove il soggetto proponente, nel corso della precedente programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario.

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati oggetto del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa premialità.

Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, nella precedente programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato I.

**g) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica:
Punti 15**

**h) Il progetto riguarda esclusivamente le denominazioni di origine con minori quantitativi di produzione (che hanno registrato nell'anno di riferimento 01/07/2015 – 30/06/2016 un totale vino imbottigliato inferiore a 10 milioni di bottiglie);
Punti 5**

Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente le produzioni a denominazione di origine che saranno individuate nel bando.

**i) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente, come definito nell'avviso predisposto dal Ministero.
Punti 5**

j) Il progetto presenta in prevalenza azioni di diretto contatto con i destinatari:

- Il progetto presenta il 100% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 5;**
- Il progetto presenta almeno il 90% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 4;**
- Il progetto presenta almeno il 70% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 3;**
- Il progetto presenta almeno il 60% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 2;**
- Il progetto presenta almeno il 50% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 1;**

Le azioni di diretto contatto con i destinatari sono:

Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni internazionali (B1, B2, B4);

Organizzazione di degustazioni promozionali, gala dinner, wine tasting (A2, C2),

Promozioni presso punti vendita, GDO e HO.RE.CA. (C5)

Incontri con operatori b2b e incoming (A4, C4)

Pubbliche relazioni (A6, B5, C6).

Punteggio massimo 100

2) Soglia di spesa massima ammissibile e contributo massimo richiedibile per progetto.

Al fine di stimolare l'aggregazione tra aziende, per lo più di piccole dimensioni, e nello stesso tempo garantire che il maggior numero di operatori possa beneficiare del sostegno e si stabiliscono per i **progetti regionali e per i progetti multiregionali** le seguenti soglie di spesa massima ammissibile e di contributo massimo richiedibile per soggetto proponente/progetto:

a) Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni (anche in forma non esclusiva), per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 2.000.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 1.000.000,00;

b) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.500.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 750.000,00;

c) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.000.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 500.000,00;

d) forme aggregate da 5 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 500.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 250.000,00;

e) forme aggregate da 3 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 200.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 100.000,00;

f) Solo per i **progetti regionali** si stabilisce per i produttori singoli una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 50.000,00; per i progetti multiregionali non si ammettono progetti di produttori singoli;

Solo per i **progetti regionali** si stabilisce una soglia di contributo minimo pari a euro 25.000,00 per progetto mentre per i **progetti multiregionali** le soglie di contributo minimo per progetto sono stabilite al comma 7 dell'art. 12 del DM 60710/2017.

Si ritiene inoltre di stabilire che, nel caso in cui le richieste di contributo sul bando regionale superassero le risorse disponibili, i fondi destinabili ai consorzi di tutela e loro associazioni e federazioni non potranno superare il limite del 60% delle risorse disponibili. Esclusivamente in tal caso, in quanto i progetti di promozione sono istituzionali si ritiene di sostenere la massima ricaduta sul territorio attuando una rimodulazione proporzionale della spesa massima ammissibile dei progetti presentati dai citati Consorzi.

3) modalità di attribuzione delle eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti.

Al fine di un uso efficace delle risorse del Piano Regionale di Sostegno che ne permetta il completo utilizzo secondo le esigenze del comparto, si stabilisce che qualora risultassero, a seguito di istruttoria, economie sul bando di sostegno ai progetti multiregionali tali economie saranno utilizzate nel seguente modo e nel seguente ordine:

a) per la copertura dei progetti regionali in ordine di graduatoria;

b) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende piemontesi che sarebbe dovuta essere coperta dalla riserva nazionale disposta dal Mipaaf nel caso in cui tale riserva non disponga di sufficienti risorse finanziarie;

c) a favore dei progetti multiregionali per implementare, in ordine di graduatoria, l'importo di contributo massimo ammissibile a valere sul Piemonte nei casi in cui il contributo richiesto dalle aziende piemontesi eccede il massimale complessivo ammissibile per progetto stabilito dalla presente deliberazione pari a 200.000,00 per progetti con Piemonte capofila e euro 100.000,00 per progetti con capofila altre regioni;

d) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende appartenenti ad altre regioni esclusivamente nel caso in cui il loro non finanziamento determini la decadenza del progetto a discapito delle aziende piemontesi partecipanti al progetto stesso.

Si specifica inoltre che qualora risultassero economie dal bando dei progetti regionali tali economie saranno utilizzate a favore dei progetti multiregionali come su esposto.